

VENERE E ADONE

Dalmaschio Luigi; Pellegrini Giovanni



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/M0230-00056/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/M0230-00056/>

CODICI

Unità operativa: M0230

Numero scheda: 56

Codice scheda: M0230-00056

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02128995

Ente schedatore: R03/ Comune di Mantova

Ente competente: S23

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello: 17

Codice IDK della scheda madre: M0230-00034

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: scultura

OGGETTO

Definizione: calco

Tipologia: rettangolare

Identificazione: elemento d'insieme

Posizione: parete Est, tra i due portali

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: mitologia

Identificazione: VENERE E ADONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 9321

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

Codice ISTAT comune: 020030

Comune: Mantova

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: villa

Qualificazione: suburbana

Denominazione: Palazzo Te

Indirizzo: Viale Te

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Civico di Palazzo Te

RAPPORTO

RAPPORTO BENE FINALE/ORIGINALE

Stadio bene in esame: calco

Bene finale/originale: rilievo

Soggetto bene finale/originale: VENERE E ADONE

Autore bene finale/originale: Pippi Giulio detto Giulio Romano (bottega di)

Datazione bene finale/originale: sec. XVI secondo quarto

Collocazione bene finale/originale: Italia/ Lombardia/ MN/ Museo Civico di Palazzo Te

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: fine

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1790

Validità: ca.

A: 1791

Validità: ca.

Motivazione cronologia: bibliografia

Motivazione cronologia: documentazione

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 2]

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Dalmaschio Luigi

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: notizie fine sec. XVIII - inizio sec. XIX

Codice scheda autore: M0230-00006

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: bibliografia

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: documentazione

AUTORE [2 / 2]

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Pellegrini Giovanni

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: notizie fine sec. XVIII - inizio sec. XIX

Codice scheda autore: M0230-00007

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: bibliografia

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: documentazione

COMMITTENZA

Data: 1790

Nome [1 / 2]: Intendenza Politica di Mantova

Nome [2 / 2]: Reale Accademia di Scienze, Lettere e Arti

Fonte: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: gesso

MISURE

Unità: cm

Altezza: 81

Lunghezza: 88.5

Spessore: 4

Specifiche: Le misure sono comprensive della cornice.
La cornice misura cm. 4.5 ca.

Validità: ca.

Codifica Iconclass: 92 C 42 1

Indicazioni sul soggetto

DIVINITA': Venere; Adone. FIGURE: putto (?); amorino; satiro (?); fanciullo. OGGETTI: torcia. NUDI MASCHILI. NUDI FEMMINILI.

ABBIGLIAMENTO: panneggio; mantello. MOBILIA: piedistallo.

DATI ANALITICI

Notizie storico-critiche

L'elemento è parte della serie di sei calchi rettangolari della Camera riproducenti altrettanti bassorilievi in stucco della volta della Camera degli Stucchi, nel medesimo palazzo. Esso riproduce il bassorilievo collocato nella quinta fila di lacunari a partire dalla testata Est, secondo a partire dalla parete Sud verso il centro della volta: la scena rappresenta due giovani amanti seduti - probabilmente identificabili come Venere e Adone - e alcune altre figure: due amorini - uno di fronte alla dea, appoggiato alle sue gambe e in atto di toccarle un seno, l'altro in volo sopra il capo di Adone - e un giovane in atto di sollevare una torcia sopra i due amanti: un'incertezza nella lettura dell'immagine nasce osservando l'estremità di tale torcia, che pare coincidere con una testa di satiro appartenente a un debolissimo profilo di busto in secondo piano. La figura di un satiro sembra infatti essere presente con sicurezza nell'originale giuliesco, benché anche in questo caso confusa con le fiamme che dovrebbero costituire il tratto estremo della torcia. Ricordiamo che l'unione iconografica degli amanti e di una figura secondaria sostenente una torcia, nonché il richiamo all'immagine del seno premuto, ricorrono nell'immaginario giuliesco esprimendosi - oltre che nell'originale di riferimento del calco - anche nel terzo riquadro ad affresco dipinto sulla parete Ovest della Camera di Ovidio ("Bacco e Arianna"). L'elemento in esame presenta un considerevole ampliamento degli spazi laterali e un lieve accorciamento dell'altezza della scena: sul lato sinistro è possibile scorgere la linea di demarcazione dell'aggiunta effettuata, tangente il piede sinistro della dea seduta; risultano integrati dai formatori settecenteschi anche il particolare del piede sinistro dell'amorino in volo, non presente nello stucco giuliesco, e la parte terminale rigonfia del manto di Adone. Si osserva, poi, la consueta ripresa delle forme con una certa accentuazione dei volumi, torniti con vigore. Nuova rispetto allo stucco originale risulta l'incorniciatura, qui costituita da una cornice formata da due semplici listelli separati da un motivo continuo a elementi fitomorfi simili a boccioli, che si dipartono dalla metà dei lati superiore e inferiore e si incontrano ai quattro angoli del calco: questo stesso motivo ricorre a finitura di vari calchi della Camera e in particolare nelle modanature dei quattro sopraporta. La scelta di riprodurre originali giulieschi presenti nel Palazzo deve essere letta nel contesto fine settecentesco di recupero e valorizzazione di alcuni ambienti sulla base di scelte filologicamente coerenti con lo stile del monumento. Per l'occasione della campagna di restauri e gli autori coinvolti nel progetto decorativo di cui l'elemento è parte si rimanda alla scheda relativa alla parte settecentesca della Camera del Sole e della Luna (NSK34).

CONSERVAZIONE**STATO DI CONSERVAZIONE**

Data: 2007

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche

Si osservano ingiallimento e annerimento superficiali dovuti a deposito di particolato atmosferico. Si notano striature biancastre verticali probabilmente dovute a infiltrazioni.

Fessurazioni verticali - probabili segni di giunture del calco in gesso - si estendono alle estremità laterali del gruppo figurato; altre fessurazioni interessano la cornice, soprattutto lungo il bordo sinistro del calco.

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Mantova

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_M0230-00056_IMG-0000473865

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: SEL232.tif

Note: 2008

Nome del file originale: SEL232.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_M0230-00056_IMG-0000473866

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: SEL232a.tif

Note: 2008

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: SEL232a.tif

FONTI E DOCUMENTI [1 / 2]

Genere: documentazione esistente

Tipo: preventivo di spese

Autore: Pozzo P./ Bellavite G.

Data: 1790

Nome dell'archivio: Archivio di Stato di Mantova/ Intendenza Politica

Posizione: b. 222, fasc.17

FONTI E DOCUMENTI [2 / 2]

Genere: documentazione esistente

Tipo: contratto

Autore: Dalmaschio L./ Pellegrini G.

Data: 1790

Nome dell'archivio: Archivio di Stato di Mantova/ Intendenza Politica

Posizione: b. 222, fasc.17

BIBLIOGRAFIA [1 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Belluzzi A.

Titolo libro o rivista: Palazzo Te a Mantova

Luogo di edizione: Modena

Anno di edizione: 1998

Codice scheda bibliografia: M0230-00013

V., pp., nn.: pp. 229-279, 356-357, 436-439

BIBLIOGRAFIA [2 / 4]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Rapposelli F.

Titolo libro o rivista: Civiltà Mantovana

Titolo contributo: Giovanni Bellavite e i conti d'Arco nella Reale Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Mantova

Luogo di edizione: Modena

Anno di edizione: 2003

Codice scheda bibliografia: M0230-00026

V., pp., nn.: pp. 54-76

BIBLIOGRAFIA [3 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bazzotti U.

Titolo libro o rivista: Palazzo Te a Mantova

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2004

Codice scheda bibliografia: M0230-00010

V., pp., nn.: pp. 27-29

BIBLIOGRAFIA [4 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bazzotti U.

Titolo libro o rivista: D'oro e d'argento. Giovanni Bellavite e gli argentieri mantovani del Settecento

Titolo contributo: Giovanni Bellavite a Palazzo Te

Luogo di edizione: Verona

Anno di edizione: 2006

Codice scheda bibliografia: M0230-00008

V., pp., nn.: pp. 48-55

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2007

Ente compilatore: Comune di Mantova

Nome: Marocchi, Giulia

Funzionario responsabile: Bazzotti, Ugo

Funzionario responsabile: Benetti, Stefano

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2010

Nome: Pisani, Chiara

Ente compilatore: Comune di Mantova

Funzionario responsabile: Benetti, Stefano